

COMUNE DI AMATRICE

Al Sindaco del Comune di Amatrice
Dott. Antonio Fontanella
Ai consiglieri Comunali

MOZIONE

ai sensi dell'art.43 comma 3 del d.lgs. 267/2000 e Art. 10 del vigente Statuto Comunale

Oggetto: verifica e rendicontazione dei fondi ricevuti e spesi ai fini della assistenza alimentare (c.d. Buoni Spesa) concessi alla popolazione a seguito delle disposizioni sulla emergenza COVID19 e costituzione di un gruppo di lavoro consigliare

PREMESSO

- che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- che con Ocdpc n. 658 del 29 marzo 2020. "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, è stato previsto, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, con apposito provvedimento legislativo, il pagamento, da parte del Ministero dell'interno, di un importo pari ad euro 400.000.000,00 di cui euro 386.945.839,14 in favore dei comuni appartenenti alle regioni e che dette risorse devono essere ripartite tra gli stessi secondo i criteri espressamente individuati dall'art. 2;
- che con il citato Ocdpc n. 658 del 29 marzo 2020, all'art. 2, comma 4, è stato, inoltre, previsto che ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:
 - a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale;
 - b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

CONSIDERATO

- che, relativamente a tali somme, il contributo spettante al Comune di Amatrice è risultato pari a euro 19.193,63;
- che la Regione Lazio, con DGR 138 del 31/3/2020, "Assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19", ha previsto anch'essa un sostegno economico alle famiglie che si trovano in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19, attraverso l'erogazione di buoni spesa e pacchi di diversi generi alimentari e spese per medicinali;

- che la Regione Lazio, a tal fine, ha stanziato la complessiva somma di 12.000.000,00 euro per Comuni del Lazio, da ripartire in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2018 come da dati ISTAT;
- che sulla base di detta ripartizione, il contributo spettante al Comune di Amatrice è pari a 9.860,57 euro;
- che il Consorzio Bacino Imbrifero Montano, che raccoglie i comuni facenti parte del Consorzio BIM Nera Velino, tra cui Amatrice, con nota n. 46 del 2/4/2020, ha assegnato al Comune di Amatrice un contributo pari a 1.000 euro, finalizzato ad iniziative di assistenza alla popolazione per l'emergenza covid-19;
- che, pertanto, l'ammontare dei contributi concessi al Comune di Amatrice, da Enti pubblici per lo scopo di assistenza alimentare, è oggi pari a complessivi euro 30.054,20;
- che con deliberazione di Giunta Comunale il Comune di Amatrice ha ulteriormente aumentato tale fondo di solidarietà con donazioni liberali, pur non procedendo secondo quanto previsto all'art.2, comma 3, della citata ordinanza, ma con il prelievo diretto di euro 200.000 dal conto corrente AMATRICEAMALA, costituito da donazioni liberali a suo tempo raccolte e finalizzate all'assistenza post sisma della popolazione amatriciana;
- che tali somme, che ammontano a complessive 230.054,20 euro, sono state oggetto di variazione di bilancio, facendo ricorso alla via di urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, d.lgs. 267/2000, con DGC n.54 dell'8 aprile 2020.

RILEVATO

- che la succitata Ocdp stabilisce, all'art. 2 comma 6, che "L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da visus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico";
- che il Comune di Amatrice, con Avviso del Sindaco prot. n. 5198/2020, ha informato la cittadinanza sulla natura dei Buoni Spesa messi a disposizione, dell'entità del contributo per nucleo familiare, e delle modalità con le quali poteva essere fatta richiesta al Comune per accedere al beneficio;
- che detto Avviso era rivolto, come chiaramente specificato nello stesso, ai "residenti che rientrano nelle categorie di cui alla richiamata Ordinanza della PC n. 658 del 29/3/2020", ovvero a quelli di cui l'art. 2, comma 6, per i quali "L'Ufficio Servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico".

RITENUTO

- che, ai fini della scelta della platea dei beneficiari, l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Amatrice, non ha svolto alcuna analisi preventiva né ne ha dato evidenza, né ha specificato e resi pubblici in alcun modo i parametri generali per la verifica della sussistenza del diritto di ammissione al contributo, fatto salvo i criteri di priorità relativi alla concessione dei Buoni Spesa, ma ha solo previsto con il citato l'Avviso, che fosse il richiedente ad autocertificare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai benefici;
- che, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso di cui sopra, con determinazione 54 dell'8/4/2020 del Capo VI Settore Servizi Sociali Giambattista Paganelli, pubblicata sull'Albo Pretorio, sono stati definiti i soli criteri di priorità relativi alla concessione dei buoni spesa, essendo quelli di ammissibilità direttamente riconducibili alla condizione di bisogno di cui alla citata Ordinanza;

- che per verificare la reale sussistenza delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei Buoni Spesa in capo agli aventi diritto, dovrebbero essere posti in essere dal Comune di Amatrice tutti gli opportuni controlli sulle dichiarazioni e sui documenti presentati dagli interessati, anche al fine di evitare possibili abusi.

RILEVATO

- che il Comune di Amatrice, con determinazione del Responsabile del VI Settore Servizi Sociali, Giambattista Paganelli, prot. n. 5319 del 3/4/202, ha emanato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse degli esercizi commerciali del territorio ai fini dell'accoglimento dei Buoni Spesa emessi a beneficio dei cittadini, procedimento che avrebbe dovuto concludersi, come previsto dalla determinazione stessa, con la pubblicazione di un elenco degli operatori commerciali aderenti all'iniziativa nel sito istituzionale dell'Ente;
- che tale pubblicazione non è mai avvenuta;
- che, invece, i buoni spesa sono stati consegnati ai beneficiari preventivamente compilati con l'indicazione dell'esercente destinatario;
- che non vi è alcuna determinazione né atto che stabilisca i criteri di ripartizione della spesa tra gli esercizi aderenti all'iniziativa

RITENUTO

- che una modalità snella e semplificata come quella scelta dal Comune, seppur rispondente alla reale necessità di concedere, in tempi rapidi, aiuti a coloro che ne hanno bisogno, non può in alcun modo precludere il puntuale controllo postumo, sulle dichiarazioni e sui documenti presentati dagli interessati, nel rispetto del fondamentale principio di trasparenza dell'azione amministrativa;
- che tale controllo risulta assolutamente necessario anche in quanto i cospicui fondi messi a disposizione dalla amministrazione comunale sono in parte frutto di donazioni, effettuate con la speranza che le somme versate siano utilizzate solo da coloro che ne hanno realmente diritto in quanto versano in situazione di disagio;
- che appare necessario, stante la probabile ulteriore disponibilità dei fondi messi a disposizione dal Comune di Amatrice, adottare al più presto una efficiente ed efficace regolamentazione nell'attribuzione delle somme in modo che sia assicurata l'erogazione a tutti i cittadini che ne hanno realmente diritto, senza esclusione alcuna e che coinvolga in modo uniforme e coerente anche tutte le attività commerciali aderenti;
- che, inoltre, la situazione generale impone una particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione e a coloro che maggiormente hanno subito disagi economici dal permanente stato di distanziamento e chiusura delle attività lavorative e che occorre un controllo postumo puntuale al fine di accertare che le procedure adottate abbiano effettivamente raggiunto lo scopo.

EVINDENZIATO

- che con determinazione n. 54 del 16/4/2020, il Capo Settore del VI Settore Servizi Sociali, del Comune di Amatrice, ha stabilito il 20 Aprile quale data ultima per presentare domanda di assistenza, riservandosi di valutare, sulla base degli aiuti concessi, la necessità e/o opportunità di adottare ulteriori misure a sostegno delle fasce di popolazione più deboli, senza nel contempo stabilire né le procedure che saranno adottate né come le stesse saranno rese note;

- che in considerazione del fatto che il settore VI - Servizi Sociali del Comune di Amatrice, deputato tra l'altro all'assistenza sociale alla popolazione e all'erogazione degli aiuti economici alla stessa, è retto ad interim, da quasi un anno, in qualità di Responsabile di Settore, da un assessore della Giunta in carica, risulta quanto mai indispensabile adottare tutte le misure e le procedure volte ad assicurare la massima trasparenza, imparzialità e separazione tra l'attività politica e quella amministrativa.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

1. L'Assessore ai Servizi Sociali, Giambattista Paganelli, nonché Capo Settore VI – Servizi Sociali e Assistenza alla Popolazione, affinché, nel rispetto del fondamentale principio di trasparenza dell'azione amministrativa, fornisca un resoconto dettagliato, da rendere pubblico attraverso la pubblicazione sull'albo pretorio, nel quale sia specificatamente indicato:
 - a) quali siano state le modalità di utilizzo dei fondi pervenuti da destinare all'acquisizione di buoni spesa;
 - b) l'ammontare totale della somma fino ad ora utilizzata per i buoni spesa, il numero totale dei beneficiari dei buoni spesa, l'ammontare delle somme distribuite tra gli esercenti aderenti nonché come sia stato assicurato il rispetto della concorrenza e dell'uniformità;
 - c) le modalità attraverso le quali saranno effettuati i controlli in ordine alle dichiarazioni rilasciate dai beneficiari delle somme e alla documentazione dagli stessi prodotta
 - d) le cifre attualmente restanti sul relativo capitolo di spesa eventualmente utilizzabili per altre forme di assistenza.
2. Il Sindaco, Antonio Fontanella, a costituire, in considerazione del periodo emergenziale, un gruppo di lavoro misto tra maggioranza e opposizione, o una commissione consiliare speciale ad hoc, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Regolamento del Funzionamento del Consiglio Comunale vigente, destinata alla valutazione e proposta di eventuali ulteriori iniziative di assistenza alla popolazione a valere sui fondi residui, al fine di monitorare l'effettivo raggiungimento di tutte le situazioni di grave disagio derivanti dall'emergenza in atto e garantire al contempo la massima trasparenza dei fondi utilizzati con particolare riferimento a quelli prelevati dalle donazioni liberali.

I consiglieri comunali

Filippo Palombini

Roberto Serafini

Giorgio Cortellesi